



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 1 - AA.GG.,GIUR ECON -CONTR, ENTI STRUM BONIF, REGOL, USI
CIV, PATRIM FAUNIS, CACCIA-S.I. CONTR PSR 14/20 (ARA)**

Assunto il 13/05/2020

Numero Registro Dipartimento: 495

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5335 del 13/05/2020

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROROGA DEL PIANO DI SELEZIONE CINGHIALE L 157-92 E
L.R. 9-96. .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante: “norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare: l’articolo 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente Generale;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”, nonché l’art. 1 del Decreto del Presidente della Regione Calabria n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione delle attività amministrative di indirizzo e di controllo da quelle della gestione, come modificato dal decreto P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di modifica ed integrazione alla succitata D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. n. 212 del 1 giugno 2018, con la quale le competenze relative all’Ufficio “Caccia” sono state trasferite al Settore 1 del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 15.02.2019 “Struttura Organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione - Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019 avente ad oggetto: “DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 s.m.i. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 06.06.2019 “Individuazione dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali”, con la quale il Dott. Giacomo Giovinazzo è stato individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;

VISTA la D.G.R. n. 512 del 31.10.2019 “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n.63/2019 e s.m.i. - Assegnazione Dirigenti”, nonché la D.G.R. n. 513 del 31.10.2019 “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n.63/2019 e s.m.i. - Assegnazione d’Ufficio dei Dirigenti”;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”, n. 14264 del 19 novembre 2019, con il quale è stato conferito all’Avv. Domenico Ferrara l’incarico di Dirigente ad interim del Settore n. 1 “Affari Generali, Giuridici ed Economici - Controlli Enti Strumentali e di Bonifica, Regolamenti, Usi Civici - Patrimonio Faunistico, Caccia - Struttura incaricata dei controlli PSR 2014/2020”;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 19, comma 2;

VISTO il Piano Faunistico-Venatorio Regionale, prorogato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 4 agosto 2010, che in forza al comma 4 bis, dell’art. 5 della L.R. 9/96 e s.m.i, conserva la propria efficacia anche dopo la scadenza del termine quinquennale e sino all’approvazione del nuovo piano”;

VISTA la Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i, recante “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l’organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell’esercizio venatorio” ed in particolare l’art. 5, comma 1, che prevede la protezione delle specie carnivore e per le rimanenti specie di fauna selvatica il “..... conseguimento della densità ottimale ed alla loro conservazione ” ;

VISTA la Legge regionale 22 giugno 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”;

VISTO il Calendario Venatorio, stagione di caccia 2019/2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 336 della seduta del 26 luglio 2019;

VISTO il Decreto N°. 8242 del 09/07/2019 con cui è stato approvato il Piano di Selezione del cinghiale nella Regione Calabria;

RITENUTO che è necessario approvare la proroga del Piano di Selezione del Cinghiale nella Regione Calabria (All. A), in quanto negli ultimi anni si è assistito ad un notevole aumento della popolazione dell’ungulato (*Sus scrofa*) che ha provocato degli squilibri notevoli nell’ecosistema agro-silvo-pastorale del territorio regionale, causando tensioni tra le diverse categorie sociali interessate, come i cacciatori e gli agricoltori;

RILEVATO, altresì, che tale emergenza sta provocando un aumento indiscriminato delle richieste di risarcimento danni da cinghiali soprattutto nelle zone non vocate alla specie e fortemente antropizzate, con una conseguente lievitazione delle spese di liquidazione dei danni che la Regione è tenuta a pagare, nonché, il pericolo di incolumità pubblica sia per sinistri stradali, in forte aumento in questi ultimi periodi, che per la sicurezza degli operatori economici e della cittadinanza;

PRESO ATTO che l’ISPRA, ai sensi del comma 2, dell’art. 5, della Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i, con nota n. Prot. 20099 del 13/05/2020, acquisita al Prot./SIAR n. 161404 del 13/05/2020, ha espresso parere favorevole alla proroga del Piano di Selezione del cinghiale per il periodo maggio 2020 - aprile 2021 *“ritenendo tecnicamente accettabile una programmazione della caccia di selezione che contempli la possibilità di effettuare interventi anche in orari notturni, al fine di massimizzare le probabilità di incontro e migliorare l’efficienza delle uscite, in particolare in aree critiche dove gli impatti causati dalla specie alle attività agricole e/o i rischi di incidenti stradali appaiono più rilevanti. Per tali motivi, e visti gli impatti descritti per la Regione Calabria, si condivide -da un punto di vista tecnico- la scelta di codesta Amministrazione di prolungare l’orario per la caccia di selezione, anche secondo quanto previsto dall’art. 11-quaterdecies, c.5, L. n. 248/2005.”*, rimanendo in attesa, al termine del periodo di attività, di un dettagliato resoconto dei risultati conseguiti, anche in relazione alla possibilità di applicazione di orari differenziati di prelievo, (Allegato B);

DATO ATTO che il presente Decreto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, il quale attesta la regolarità amministrativa e la legittimità del presente provvedimento, e del Dirigente del Settore, formulata sulla base dell’istruttoria compiuta dal competente Ufficio “Caccia”;

DECRETA

per quanto in premessa che qui si intende integralmente trascritto di:

APPROVARE la proroga del “Piano di selezione del cinghiale”, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che il presente Decreto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione;

PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente;

PROVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

STRANIERI ROCCO GREGORIO ANTONIO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FERRARA DOMENICO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

GIOVINAZZO GIACOMO

(con firma digitale)



PIANO DI ABBATTIMENTO CINGHIALE (*Sus scrofa*)

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N. 8

"AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI"

SETTORE 1

"Affari Generali, Giuridici Ed Economici -
Controlli Enti strumentali e di Bonifica,
Regolamenti, Usi Civici - Patrimonio Faunistico,
Caccia - Struttura incaricata dei controlli PSR
2014/2020"

DIRIGENTE GENERALE : Dott. Giacomo GIOVINAZZO

Responsabile Ufficio Caccia : Dott. Stranieri Rocco



PIANO DI ABBATTIMENTO

Nonostante la forte pressione venatoria, alla quale il cinghiale è stato sottoposto in questa stagione dalle squadre autorizzate ad esercitare la caccia al cinghiale nel territorio regionale, nonché, dall'azione di contenimento attuata con l'applicazione del Piano di Selezione approvato dalla Regione Calabria con Decreto del Dirigente Generale N°. 2583 del 04/03/2019, in seguito al parere favorevole ISPRA (nota Prot. n 9597 del 28/02/2019), sul territorio regionale interessato ponendo in essere tutte le attività previste dallo stesso, il numero di animali presenti è in forte aumento rispetto gli anni precedenti.

Dall'analisi della presenza di cinghiali, in base ai prelievi venatori in braccata delle squadre che praticano la caccia nella Regione Calabria :

ABBATTIMENTI SQUADRE IN BRACCATA STAGIONE 2019/2020

| PROVINCIA | N° ABBATTIMENTI | MASCHI | FEMMINE |
|--------------------------------------|-----------------|--|--|
| COSENZA (AA.TT.C. CS1,CS2 e CS3) | 4857 | 1226 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC CS3) | 1283 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC CS3) |
| CATANZARO (AA.TT.C. CZ1 e CZ2) | 3514 | 1680 | 1834 |
| CROTONE (AA.TT.C. KR1 e KR2) | 707 | Manca suddivisione | Manca suddivisione |
| VIBO VALENTIA (AA.TT.C. VV1 e VV2) | 2087 | 1001 | 1086 |
| REGGIO CALABRIA (AA.TT.C. RC1 e RC2) | 2506 | 716 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC RC2) | 702 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC RC2) |
| TOTALI | 13671 | 4623 (DATO PERZIALE) | 4905 (DATO PERZIALE) |

e delle denunce di danni alle colture agricole e sinistri stradali, oltre, che alle segnalazioni di Enti e Istituzioni per la presenza di cinghiali sui loro territori (vedi documentazione allegata), le presenze rimangono tali da rappresentare un rischio concreto per le colture agricole e l'incolumità pubblica legata ai sinistri stradali. Pertanto, con il presente piano di abbattimento si chiede una proroga, sui territori indicati, del Piano di selezione su menzionato.

Periodo di riferimento danni da cinghiale (marzo-dicembre 2019)

| PROVINCIA | DANNI DENUNCIATI IN LIQUIDAZIONE | LIQUIDATE | N. RICHIESTE | N. DI DENUNCIE PER INCIDENTI CON CINGHIALI |
|-----------|----------------------------------|--------------|--------------|--|
| CZ | € 157.926,79 | € 50.016,60 | 206 | 58 |
| CS | € 22.000,00 | | 35 | 8 |
| KR | € 389.630,00 | € 121.007,62 | 164 | 5 |
| VV | € 145.884,42 | | 60 | 10 |
| RC | € 79.687,70 | | 43 | 3 |

Periodo d'intervento e orari

Piano di abbattimento, per il periodo maggio 2020-aprile 2021, periodo in cui sono cagionati i maggiori danni alle colture agricole.

Orari (nel periodo estivo l'orario della sera si protrarrà fino alle 23.30, ai sensi dell'art. 11-quaterdecies, c.5, L. 248/2005):

| ORARIO MATTINA inizio/fine | ORARIO SERA inizio/fin e |
|---|---|
| 04:00/9:00 | 17:00/23:30 |

Territorio d'intervento

Considerate le segnalazioni dei danni alle colture agrarie/sinistri stradale da parte dei cinghiali, avanzate da aziende agricole/agrituristiche, privati cittadini ed Enti pubblici, sul territorio regionale, vengono individuate prioritariamente le seguenti aree d'intervento (Cartina n° 1), con una superficie agro-silvo-pastorale complessiva di 228.580 ettari circa:

Arre agricole (non vocate) espressi in Ettari dei comuni di :

| Provincia | Comune | Superficie Territoriale (ha) | Superficie agricola (ha) |
|-----------|-----------------------|------------------------------|--------------------------|
| CS | Acri | 2.502 | 1.053 |
| CS | Belmonte Calabro | 19.870 | 5.272 |
| CS | Bisignano | 978 | 480 |
| CS | Caloveto | 2.073 | 901 |
| CS | Cariati | 1.768 | 1.253 |
| CS | Castiglione Cosentino | 3.399 | 658 |
| CS | Castrovillari | 681 | 348 |
| CS | Corigliano Calabro | 3.661 | 1.076 |
| CS | Dipignano | 2.461 | 848 |
| CS | Domanico | 2.375 | 539 |
| CS | Lago | 8.540 | 5.378 |
| CS | Lattarico | 2.509 | 493 |
| CS | Luzzi | 4.195 | 2.404 |
| CS | Mandatoriccio | 4.651 | 701 |
| CS | Montalto Uffugo | 2.471 | 749 |
| CS | Nocera | 2.803 | 385 |
| CS | Pietrapaola | 2.480 | 1.269 |
| CS | Rose | 2.982 | 262 |
| CS | Rota Greca | 2.855 | 1.505 |
| CS | San Basile | 6.694 | 3.394 |
| CS | San Benedetto Ullano | 1.382 | 743 |
| CS | San Cosmo Albanese | 12.944 | 6.725 |
| CS | San Demetrio Corone | 11.169 | 4.959 |
| CS | San Giorgio Albanese | 10.107 | 2.926 |
| CS | San Martino di Finita | 1.179 | 171 |
| CS | Saracena | 788 | 305 |
| CS | Scala Coeli | 2.114 | 622 |
| CS | Spezzano Albanese | 2.359 | 1.455 |
| CS | Terranova da Sibari | 919 | 77 |

| | | | |
|----|----------------------------------|--------|--------|
| CS | Terravecchia | 7.033 | 3.921 |
| CS | Torano Castello | 4.138 | 2.686 |
| CS | Vaccarizzo Albanese | 6.136 | 3.099 |
| CZ | Amaroni | 19.379 | 12.609 |
| CZ | Amato | 2.972 | 1.434 |
| CZ | Andali | 3.407 | 1.097 |
| CZ | Argusto | 4.437 | 2.888 |
| CZ | Badolato | 4.992 | 2.969 |
| CZ | Borgia | 5.177 | 3.481 |
| CZ | Caraffa di Catanzaro | 2.475 | 899 |
| CZ | Cardinale | 5.034 | 947 |
| CZ | Catanzaro | 2.316 | 338 |
| CZ | Cenadi | 2.344 | 144 |
| CZ | Centrache | 3.962 | 395 |
| CZ | Cerva | 2.217 | 1.285 |
| CZ | Chiaravalle Centrale | 3.120 | 1.645 |
| CZ | Cicala | 653 | 273 |
| CZ | Cortale | 1.173 | 75 |
| CZ | Cropani | 2.836 | 2.056 |
| CZ | Curinga | 696 | 249 |
| CZ | Davoli | 5.086 | 1.915 |
| CZ | Decollatura | 671 | 429 |
| CZ | Feroleto Antico | 4.553 | 2.061 |
| CZ | Fossato Serralta | 3.321 | 582 |
| CZ | Gagliato | 4.265 | 2.095 |
| CZ | Gasperina | 5.951 | 2.365 |
| CZ | Gimigliano | 2.317 | 637 |
| CZ | Girifalco | 2.100 | 917 |
| CZ | Guardavalle | 812 | 191 |
| CZ | Isca sullo Ionio | 4.950 | 525 |
| CZ | Jacurso | 16.064 | 10.007 |
| CZ | Lamezia Terme | 4.353 | 2.834 |
| CZ | Maida | 3.537 | 3.056 |
| CZ | Marcellinara | 7.687 | 3.046 |
| CZ | Miglierina | 5.777 | 3.585 |
| CZ | Montauro | 3.956 | 2.613 |
| CZ | Montepaone | 3.692 | 1.161 |
| CZ | Olivadi | 2.070 | 544 |
| CZ | Palermi | 1.042 | 878 |
| CZ | Pentone | 1.725 | 1.134 |
| CZ | Petrizzi | 5.110 | 2.061 |
| CZ | Pianopoli | 1.380 | 291 |
| CZ | Platania | 7.597 | 4.080 |
| CZ | San Floro | 1.164 | 651 |
| CZ | San Pietro a Maida | 1.659 | 782 |
| CZ | San Pietro Apostolo | 1.819 | 597 |
| CZ | San Sostene | 3.372 | 1.349 |
| CZ | San Vito sullo Ionio | 710 | 268 |
| CZ | Sant Andrea Apostolo dello Ionio | 1.821 | 792 |
| CZ | Santa Caterina dello Ionio | 3.191 | 2.091 |

| | | | |
|----|----------------------------|--------|-------|
| CZ | Satriano | 1.226 | 191 |
| CZ | Sellia | 2.168 | 1.019 |
| CZ | Sellia Marina | 2.441 | 1.249 |
| CZ | Serrastretta | 5.218 | 1.110 |
| CZ | Sersale | 2.273 | 1.170 |
| CZ | Settingiano | 2.149 | 817 |
| CZ | Simeri Crichi | 2.658 | 545 |
| CZ | Sorbo San Basile | 3.120 | 765 |
| CZ | Soverato | 23.647 | 7.537 |
| CZ | Soveria Mannelli | 4.443 | 3.068 |
| CZ | Soveria Simeri | 4.704 | 1.389 |
| CZ | Squillace | 1.301 | 242 |
| CZ | Staletti | 1.850 | 716 |
| CZ | Tiriolo | 1.940 | 434 |
| CZ | Torre di Ruggiero | 1.146 | 836 |
| CZ | Vallefiorita | 6.129 | 3.858 |
| CZ | Zagarise | 1.814 | 839 |
| KR | Casabona | 2.247 | 1.539 |
| KR | Ciro | 2.368 | 1.039 |
| KR | Ciro Marina | 1.629 | 1.165 |
| KR | Crucoli | 1.160 | 265 |
| KR | Melissa | 4.755 | 1.441 |
| KR | Rocca di Neto | 3.434 | 1.300 |
| KR | Strongoli | 3.218 | 381 |
| RC | Bagnara Calabria | 1.700 | 420 |
| RC | Bivongi | 396 | 164 |
| RC | Bova | 2.102 | 624 |
| RC | Canolo | 3.259 | 1.342 |
| RC | Caulonia | 1.849 | 1.077 |
| RC | Cittanova | 4.021 | 1.263 |
| RC | Cosoleto | 10.818 | 2.653 |
| RC | Fiumara | 2.099 | 523 |
| RC | Galatro | 6.678 | 3.102 |
| RC | Laganadi | 1.268 | 479 |
| RC | Laureana di Borrello | 4.113 | 2.773 |
| RC | Maropati | 3.358 | 2.434 |
| RC | Melicucca | 4.124 | 1.121 |
| RC | Palmi | 2.186 | 1.504 |
| RC | Reggio Di Calabria | 5.273 | 1.212 |
| RC | San Pietro di Carida | 1.421 | 717 |
| RC | San Roberto | 4.635 | 2.930 |
| RC | Sant Alessio in Aspromonte | 2.499 | 1.080 |
| RC | Sant Eufemia d Aspromonte | 5.868 | 434 |
| RC | Seminara | 792 | 364 |
| RC | Serrata | 2.029 | 643 |
| RC | Sinopoli | 2.205 | 1.250 |
| VV | Acquaro | 3.196 | 2.771 |
| VV | Arena | 3.398 | 2.530 |
| VV | Fabrizia | 1.196 | 713 |
| VV | Filadelfia | 2.305 | 1.887 |
| VV | FrancaVilla Angitola | 8.461 | 5.733 |

| | | | |
|----|--------------------|---------|---------|
| VV | Gerocarne | 4.305 | 3.807 |
| VV | Maierato | 1.991 | 913 |
| VV | Monterosso Calabro | 2.897 | 1.075 |
| VV | Pizzo | 2.995 | 1.718 |
| VV | Pizzoni | 2.379 | 988 |
| VV | Polia | 845 | 540 |
| VV | Sant Onofrio | 1.374 | 527 |
| VV | Stefanaconi | 4.882 | 1.379 |
| | | 519.117 | 228.580 |

Numero di cinghiali da prelevare

L'intervento di abbattimento dei cinghiali sul territorio in questione è programmato in base alle caratteristiche delle aree, che sono prettamente costituite da territori non vocati alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) limitrofi ad aree urbane con la vicinanza di strade anche a scorrimento veloce molto trafficate. L'intervento è pianificato anche in relazione all'omogeneità del territorio, alla consistenza dei danni alle colture agricole, al potenziale pericolo di incolumità pubblica e incidenti stradali visto la vicinanza di principali arterie viarie, e la presenza, tra l'altro, di insediamenti agrituristici in piena attività e di coltivazioni intensive ad alto reddito (uliveti, agrumeti a coltivazioni di bergamotto).

Pertanto, si prefigge di prelevare almeno **6800** capi totali, suddivisi per classe di sesso ed età secondo la tabella sotto riportata:

| PROVINCIA | N° complessivo di cinghiali da abbattere | N° complessivo di maschi | maschi | | N° Complessivo di Femmine | femmine | |
|-----------|--|--------------------------|----------|----------|---------------------------|----------|----------|
| | | | < 1 anno | > 1 anno | | < 1 anno | > 1 anno |
| CS | 400 | 160 | 98 | 62 | 240 | 142 | 98 |
| CZ | 1800 | 720 | 440 | 280 | 1080 | 638 | 442 |
| VV | 1800 | 720 | 440 | 280 | 1080 | 638 | 442 |
| KR | 1000 | 400 | 244 | 156 | 600 | 354 | 246 |
| RC | 1800 | 720 | 440 | 280 | 1080 | 638 | 442 |
| Totale | 6800 | 2720 | 1662 | 1058 | 4080 | 2410 | 1670 |

Il prelievo selettivo è programmato per eradicare i cinghiali presenti in quanto trattasi di aree non vocate alla specie e fortemente antropizzate.

Modalità d'intervento

Prelievo selettivo con l'uso di carabine dotate di ottica di precisione

Questa tecnica di prelievo gestionale viene da non molto tempo utilizzata con successo in zone protette e AA.TT.C. di altre regioni italiane; soprattutto in estate, quando le notti sono brevi, è possibile sorprendere i cinghiali mentre attraversano zone aperte negli spostamenti serali o mattutini dai luoghi di riposo ai luoghi di alimentazione. E' possibile e utile la pasturazione. L'operatore dotato di carabina con ottica di precisione ha buone possibilità di successo se si apposta presso prati o radure contigue ai boschi.

I vantaggi di questo mezzo gestionale sono i seguenti:

- assenza di disturbo all'ambiente e alle zoocenosi;
- assenza di disturbo agli altri fruitori dell'ambiente;
- assoluta selettività del sistema.

Sono autorizzati strumenti ottici consentiti (ottica ben luminosa, binocolo e spettive ad alti ingrandimenti) da utilizzare per l'attività di selezione, viste le abitudini crepuscolari della specie in questione, facilitando così una scelta oculata dell'animale da prelevare seguendo un piano

d'abbattimento suddiviso per sesso e classi. Una fonte di luce è utile, tra l'altro, anche per il recupero in caso di ferimento di fauna oggetto di prelievo in selezione.

In fine, si resta disponibili a recepire gli eventuali correttivi tecnici che l'ISPRA vorrà eventualmente suggerire.

Giornate di prelievo e modalità di segnalazione delle uscite e dei risultati conseguiti: Gli interventi di prelievo selettivo sono previsti in tutti i giorni della settimana. La segnalazione delle singole uscite sarà comunicata per iscritto, dal Settore agricoltura della Regione Calabria, a tutto il personale che di volta in volta sarà attivato negli interventi di selezione. Nella segnalazione preventiva dell'uscita, oltre all'indicazione del personale coinvolto, saranno indicati: il numero dei capi, i campioni biologici, le località di uscita prescelte, che saranno cartografate con precisione e vanno raggiunte con il fucile (carabina dotata di ottica di precisione) al foderò, infine sarà indicato l'orario dell'intervento.

Considerato l'elevato rischio dell'introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, è fatto obbligo a tutto il personale impiegato nell'attività di selezione che ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, deve essere segnalato alle competenti autorità (guardie volontarie venatorie, Carabinieri Forestale, servizi veterinari della ASL localmente competenti). Deve essere, altresì, segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio

Personale impiegato:

Il personale utilizzato nella caccia di selezione del cinghiale è rappresentato da cacciatori in possesso di porto d'armi uso caccia e della qualifica di selettore, abilitati in base a specifici corsi di formazione con selezione finale. I cacciatori, per ogni uscita sono tenuti a compilare in ogni sua parte la scheda di abbattimento (Scheda n° 2), indicando nello spazio relativo alle altre notizie utili i capi feriti e il numero dei colpi sparati.

Destinazione degli animali abbattuti

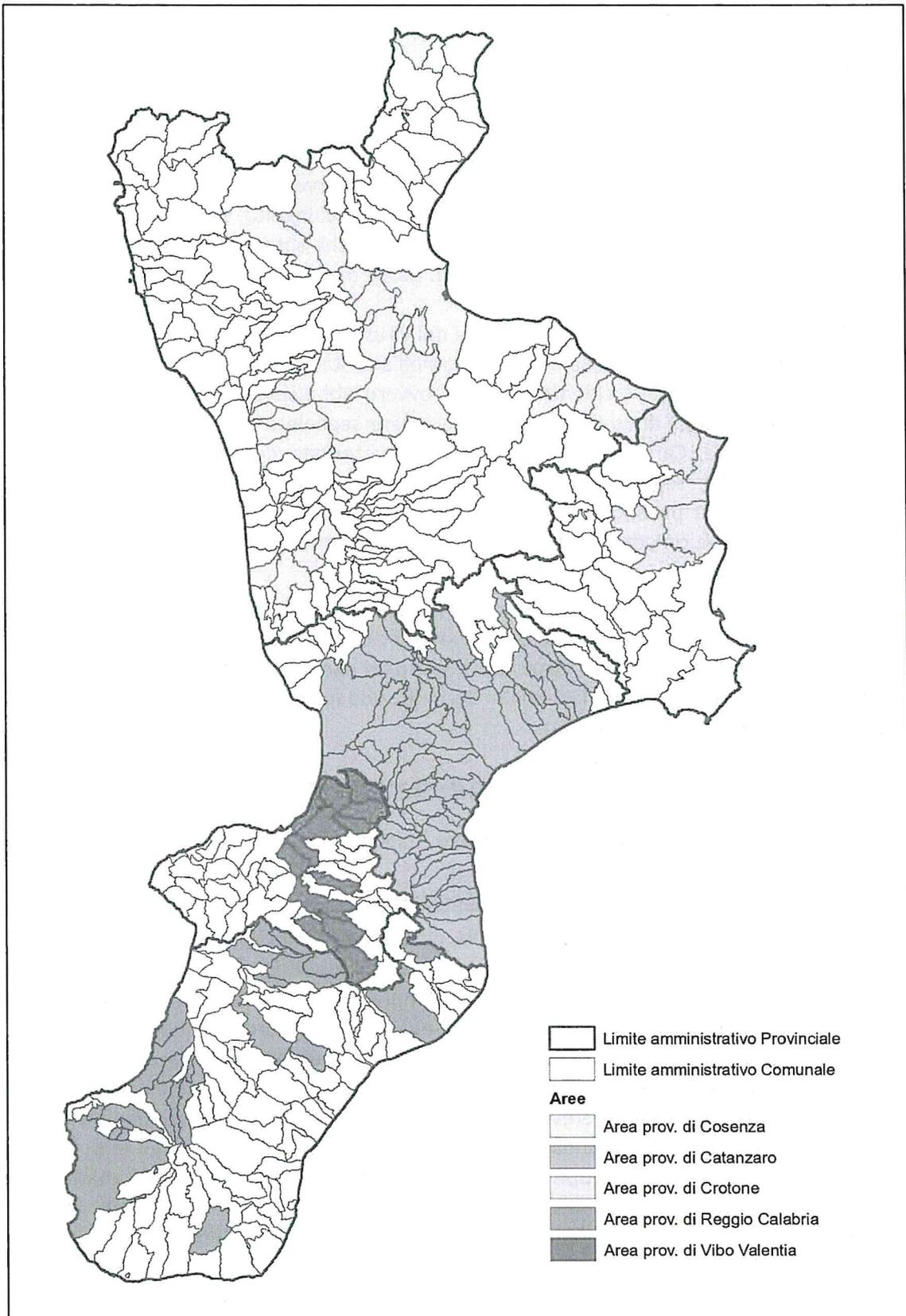
I capi abbattuti durante gli interventi di prelievo rimangono nella disponibilità dei selettori.

Conclusioni

La condizione di emergenza derivante dalla diffusione e prolificità del cinghiale nella Regione Calabria tocca numerose aziende agricole ed anche Enti pubblici, il cambiamento delle condizioni di vita di questi ungulati ha reso questa specie sempre più adattabile e meno timorosa dell'uomo facendo sì che si spingesse verso le abitazioni ed i campi in cerca di nutrimento. La presenza di questi animali alquanto dannosi per le colture, sommata al fatto che spesso si tratta di aziende collocate in zone già di per sé svantaggiate contribuisce ad accentuare il disagio di un settore già gravemente insidiato da innumerevoli fattori sia di natura ambientale che legislativa. Attraverso l'adozione di questo Piano di abbattimento, finalizzato alla riduzione degli impatti registrati, la Regione intende dare voce ai propri agricoltori interessati dalla pesante problematica, assumendo il ruolo ad essa assegnato dalle norme vigenti, per trovare le possibili soluzioni del problema, al fine di ridurre notevolmente i danni causati da questi animali. D'altra parte l'unica alternativa sarebbe costituita dal risarcimento dei danni (documentati), così come previsto dalle normative vigenti. Tuttavia, la Regione potrebbe essere impossibilitata a risarcire integralmente tutti i danni causati da parte dei cinghiali in quanto i fondi del bilancio potrebbero essere insufficienti rispetto alle necessità crescenti del fenomeno.

Il presente Piano di abbattimento sarà costantemente seguito e monitorato dagli Uffici competenti, per verificarne l'efficacia (predisponendo eventuali correttivi), ed informare l'ISPRA sui risultati medesimi in vista dell'adozione futura di un Piano triennale d'intervento per la gestione dei cinghiali in aree non vocate e territorialmente ben definite.

Cartina n° 1



Scheda 2



REGIONE CALABRIA
 Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Settore 1 – Ufficio Caccia
 Verbale di uscita/prelievo selettivo specie cinghiale all'aspetto da postazione fissa
 (Compilare in stampatello una scheda per ogni capo e firmare per esteso)

NOME e COGNOME _____ data di nascita ____/____/____
 TARGA AUTOVETTURA _____
 ARMA UTILIZZATA _____
 MARCA _____ TIPO _____ CAL. _____ MATRICOLA _____
 FIRMA LEGGIBILE DEL SELECONTROLLORE/SELETTORE

Macroarea _____ A.T.C. _____ Comune _____ Località _____
 Data appostamento _____
 Ora inizio _____ Ora fine _____
 Condizioni meteo/visibilità
 buone scarse pessime
 AVVISTATO
 MANCATO
 FERITO
 PRELEVATO

Da compilare subito dopo l'abbattimento

FASCETTA N.

| SESSO | CLASSE (mantello) | ETA' | Classe età (tavola dentaria, come da scheda di classificazione allegata) | Peso (in kg) | |
|---|---|--|--|--------------|--------------------|
| | | | | pieno | Vuoto (eviscerato) |
| <input type="checkbox"/> Maschio <input type="checkbox"/> Femmina | <input type="checkbox"/> striato <input type="checkbox"/> rosso <input type="checkbox"/> nero | | <input type="checkbox"/> 0 - 4 mesi <input type="checkbox"/> 5 - 8 mesi <input type="checkbox"/> 9 - 12 mesi <input type="checkbox"/> 13 - 18 mesi <input type="checkbox"/> 19 - 24 mesi <input type="checkbox"/> 25 - 30 mesi <input type="checkbox"/> 31 - 36 mesi <input type="checkbox"/> oltre 3 anni | | |
| stato di gravidanza <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, con feti n. | | Note _____ _____ | | | |
| | | CT (circonferenza del torace allo sterno) cm: | | | |
| | | H (altezza al garrese) cm: | | | |
| | | LT (lunghezza totale dalla punta del grifo alla base della coda): cm | | | |

Firma leggibile del Selecontrollore/Selettore

La presente scheda deve essere esibita agli organi di vigilanza

Data: 13/05/2020 12:35:16

Oggetto: A REGIONE CALABRIA PARERE FAVOREVOLE AL PIANO PRELIEVO IN CACCIA DI SELEZIONE DEL CINGHIALE DA ATTUARSI NELLE AREE INDIVIDUATE COME CRITICHE PERIODO MAGGIO2020-APRILE2021.INDICAZIONI PER RISCHIO INTRODUZIONE VIRUS PESTE SUINA AFRICANA CONSULENZA FRANZETT [iride]928727[/iride] [prot]2020/20099[/prot]

DA: "" protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

A: ufficiocaccia@pec.regione.calabria.it

CC:

Allegati: Selezione Cinghiale_CALABRIA.pdf

Messaggio: CON RIFERIMENTO ALL'OGGETTO SI TRASMETTE LA NOTA ALLEGATA PROT. N. 20099 DEL13/05/2020. CORDIALI SALUTI
*** INFORMAZIONI STRETTAMENTE CONFIDENZIALI Ai sensi del D.Lgs 196/03 si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate ed a uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio le fosse pervenuto per errore, la preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie. *** This message, for the law 196/03, may contain confidential information. If you are not the addressee or authorized to receive this message, you must not use, copy, disclose or take any action based on any information herein. Thank you for your cooperation.

Prot. 161404

13 MAG. 2020

Prot. 20099 DEL 13/05/2020

Alla Regione Calabria
Dipartimento 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentari"
Settore 1
"Affari Generali, Giuridici ed Economici- Controlli,
Regolamenti, Usi Civici, Patrimonio Faunistico"
PEC: ufficiocaccia@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Richiesta di parere inerente il Piano di prelievo in caccia di selezione del Cinghiale da attuarsi nelle aree individuate come critiche, nell'ambito del territorio delle province della Regione Calabria, per il periodo maggio 2020 - aprile 2021.

Come da Vostra richiesta di cui all'oggetto, si trasmette il relativo parere.

Distinti saluti.

Responsabile Servizio
Coordinamento Fauna Selvatica



(Dott. Piero Genovesi)



Oggetto: Richiesta di parere inerente il Piano di prelievo in caccia di selezione del Cinghiale da attuarsi nelle aree individuate come critiche, nell'ambito del territorio delle province della Regione Calabria, per il periodo maggio 2020 – aprile 2021.

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, avanzata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 156019 dell'8 maggio u.s., e avendo preso attenta visione della documentazione inoltrata, si comunica quanto segue.

Nel complesso, si rileva una buona risposta della componente venatoria che, attraverso la caccia di selezione in Regione Calabria, ha portato alla rimozione un numero consistente di cinghiali (1480 capi), mantenendo una proporzione corretta tra maschi e femmine (RS: 1:1,14). In merito al nuovo Piano di prelievo in caccia di selezione al Cinghiale presentato, lo scrivente Istituto ritiene, da un punto di vista tecnico, accettabili la consistenza e la struttura per classi di sesso ed età previste. Si ritiene altresì che tale Piano nonché il periodo e gli orari di attuazione previsti siano coerenti con i prioritari obiettivi di riduzione degli impatti causati dal Cinghiale nelle aree individuate come quelle a maggior criticità (ovvero le aree ancora caratterizzate da ingenti danni all'agricoltura nonché da incidenti stradali in cui è coinvolta questa specie) nell'ambito del territorio delle province della Regione Calabria.

In merito agli orari previsti per l'attuazione della caccia di selezione del Cinghiale, si evidenzia che:

- molte aree in cui è opportuno programmare le attività di caccia sono collocate in ambiti agricoli e potenzialmente disturbati,
- la stagione di caccia di selezione si realizzerà a cavallo delle stagioni più calde,
- in tali contesti e situazioni climatiche i cinghiali presenteranno ritmi di attività prevalentemente crepuscolari e notturni,

pertanto, si ritiene tecnicamente accettabile una programmazione della caccia di selezione che contempli la possibilità di effettuare interventi anche in orari notturni, al fine di massimizzare le probabilità di incontro e migliorare l'efficienza delle uscite, in particolare in aree critiche dove gli impatti causati dalla specie alle attività agricole e/o i rischi di incidenti stradali appaiono più rilevanti. Per tali motivi, e visti gli impatti descritti per la Regione Calabria, si condivide -da un punto di vista tecnico- la scelta di codesta Amministrazione di prolungare l'orario per la caccia di selezione, anche secondo quanto previsto dall'art. 11-quaterdecies, c.5, L. n. 248/2005. Si raccomanda al riguardo, che sia prevista un'adeguata vigilanza sulla corretta conduzione delle attività di caccia programmate.

Ciò premesso, questo Istituto esprime parere favorevole al Piano in oggetto da realizzarsi nel periodo maggio 2020 – aprile 2021, secondo gli orari e le modalità indicate. Al riguardo, visto l'incremento rilevato dei danni all'agricoltura, nonché i rischi non trascurabili di incidenti stradali conseguenti ad un maggior utilizzo di aree antropizzate da parte dei cinghiali dopo il lungo periodo di *lockdown*, si invita codesta Amministrazione a vigilare sull'effettiva realizzazione del Piano proposto nonché a sollecitare gli AATTCC a collaborare fattivamente per conseguire risultati utili alla riduzione dei potenziali impatti causabili dalla specie.

Dato l'elevato rischio d'introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, si evidenzia la necessità che codesta Amministrazione dia opportune indicazioni affinché ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito d'incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia immediatamente segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Deve essere altresì immediatamente segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato d'infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

S'invita a dare ampia diffusione presso gli Istituti faunistici presenti sul territorio regionale delle indicazioni sopra riportate.

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performance* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di

rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/585868?lang=it>), selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI



(Dott. Roberto Cocchi)

BF/lru
Rif. int. 19454-19458-19460-19461/2020

